

MI6 undercover: operazione Medellín

Ombre di lealtà.

TOP SECRET

*I segreti sulla caccia e la morte di Pablo Escobar
rivelati dopo oltre 30 anni*

I fatti narrati sono realmente accaduti, ma per la tutela della privacy i nomi veri di molte persone sono stati sostituiti con nomi fittizi. In alcun modo l'autore con quanto qui riportato intende offendere o ledere la dignità di terzi.

Andrea Franchi

**MI6 UNDERCOVER:
OPERAZIONE MEDELLÍN**

Ombre di lealtà

TOP SECRET

*I segreti sulla caccia e la morte di Pablo Escobar
rivelati dopo oltre 30 anni*

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Andrea Franchi
Tutti i diritti riservati

*Dedicato ai miei figli,
e alla mia compagna di vita che mi supporta e sopporta.
E ai miei amici Patrice e Lucia per il loro incessante incoraggiamento.*

Premessa

Nelle intricate pieghe della storia, si celano spesso eventi e personaggi la cui verità è talmente sorprendente da apparire quasi inverosimile.

Per molti anni, la mia vita si è intrecciata con quella di alcuni di questi individui straordinari, uomini e donne che hanno vissuto sulla loro pelle e con le loro gesta memorabili, scritte fra le pagine di questo racconto tanto avvincente quanto controverso, che a loro è dedicato a futura memoria e merito.

Oggi, ad oltre trent'anni di distanza dai fatti che sto per narrare, ho deciso di mettere nero su bianco il primo capitolo della loro storia, svelando al mondo il coraggio, la determinazione e la passione che hanno animato le loro azioni, in una lotta senza quartiere contro il male assoluto.

Patrick Mellory, Daniel De Sisti, Maria Eugenia Restrepo e Claudia Verzi sono i nomi, naturalmente modificati per tutelare la *privacy* di chi è ancora in vita, dei protagonisti di questo romanzo, un'opera liberamente ispirata a fatti realmente accaduti e che getta nuova luce su un periodo cruciale della storia contemporanea.

Come amico intimo e testimone diretto delle loro gesta eroiche, ho avuto il privilegio di condividere con loro momenti di gioia e di dolore, di successo e di sconfitta, e di assistere all'evoluzione delle loro vite nel corso degli anni.

Nella narrazione che segue, ho cercato di mantenere il giusto equilibrio tra realtà e finzione, tra la fedeltà ai fatti realmente accaduti e la necessità di proteggere l'identità di coloro che sono ancora coinvolti nelle vicende qui raccontate.

Tuttavia, ho anche preso la libertà di aggiungere alcuni elementi di pura invenzione, al fine di rendere il racconto ancora più avvincente e coinvolgente per il lettore, come anche per confondere le acque, rendendo difficile capire le vere identità per coloro che direttamente o indirettamente li conobbero.

Questa storia si snoda tra Medellín, Roma e Parigi, città che fanno da sfondo ad un intrigo di spionaggio, amore, amicizia e vendetta, che metterà a dura prova la lealtà e il coraggio dei suoi protagonisti nei dieci anni della loro prima missione insieme.

Patrick Mellory, un agente segreto del MI6 sotto copertura in Colombia, e Daniel De Sisti, il giovane rampollo di una famiglia di imprenditori italiani, diventano amici per la vita dopo che il destino li fa incontrare in una notte fatale. Un'amicizia che crescerà e si trasformerà in una pericolosa collaborazione, quando Patrick svelerà a Daniel la sua vera identità e lo coinvolgerà nella sua missione per combattere il narcotraffico e le sue collusioni.

Parallelamente a questo intreccio, il romanzo racconta anche la struggente storia d'amore tra Daniel e la sua bellissima fidanzata, Maria Eugenia, e il loro percorso tumultuoso attraverso la gioventù, la maturità e le innumerevoli sfide che la vita riserva loro.

Infine, Claudia Verzi, un'agente dell'*intelligence* italiana, rappresenta il legame tra i protagonisti e le istituzioni governative, che lottano per la giustizia e la pace in un mondo sempre più complesso e instabile.

Attraverso le vicende di questi personaggi, il romanzo offre uno spaccato unico e avvincente di un'epoca in cui le linee tra il bene e il male erano spesso sfumate e ambigue, e in cui la lotta per la giustizia doveva confrontarsi con la realtà cruda e spietata del potere, della corruzione e della violenza.

Eppure, nel cuore di questa oscurità, emergono anche la forza indomabile dello spirito umano, l'amore, la lealtà e l'amicizia che legano indissolubilmente le vite di Patrick, Daniel, Maria Eugenia e Claudia, e che li spingono a compiere gesta di eroismo, abnegazione e sacrifici, in nome di un ideale superiore.

Nelle pagine che seguono, il lettore sarà trasportato in un viaggio affascinante e mozzafiato, che lo condurrà dalle giungle incontaminate dell'Amazzonia, alle vie pericolose di Medellín e la Colombia; e dalle strade di Roma ai caffè di Parigi, in una trama avvincente e ricca di colpi di scena.

Un viaggio che toccherà il cuore e l'anima di chiunque si avventuri tra le righe di questa storia, che offrirà una visione profonda e toccante dell'umanità, della sua grandezza e delle sue debolezze, dei suoi sogni e delle sue paure, e gli abissi dell'ambizione.

Tutto ciò che è raccontato in questo romanzo è, in ultima analisi, un tributo all'amicizia, all'amore e al coraggio di coloro che, anche di fronte alle avversità più terribili, hanno scelto di lottare per la giustizia, la verità e la libertà.

La loro storia, così com'è stata vissuta e del quale sono stato custode nei lunghi 30 anni dai fatti, è un faro di speranza e un monito perenne contro la tentazione di abbandonarsi al cinismo, alla rassegnazione e alla disperazione.

Ora, mentre mi accingo a consegnare al lettore il frutto di tanti anni di riflessioni, ricordi ed emozioni, non posso fare a meno di provare una profonda gratitudine nei confronti di Patrick, Daniel, Maria Eugenia e Claudia, per avermi permesso di condividere con il mondo la loro straordinaria storia.

A loro, e a tutti quelli che, come loro, hanno lottato e continuano a lottare per un mondo migliore, dedico questo romanzo, nella speranza che possa contribuire, anche in minima parte, a mantenere viva la fiamma della speranza e dell'umanità nel cuore di chiunque lo legga.

L'alba di una grande amicizia

Una grande nube di polvere si sollevava in aria, mentre i ciottoli schizzavano in tutte le direzioni al passaggio del *pick-up* e le *jeep* al suo seguito, che correvano a tutta velocità, tallonati a poca distanza da mezzi ed elicotteri dell'esercito colombiano, che sparavano raffiche di mitragliatrice nel tentativo di fermarli.

Il narcotrafficante e suo figlio stavano fuggendo disperatamente a bordo del loro *pick-up*; una fuga rocambolesca iniziata un'ora prima, quando il loro autista li avvertì dell'arrivo delle forze di polizia per catturarli.

L'uomo urlava in preda al panico di accelerare di più, che si stavano avvicinando.

In quel momento le altre due vetture vennero investite da una pioggia di proiettili, finendo fuori strada, e il gruppo di uomini scese, cercando di rispondere al fuoco, ma venendo anche loro colpiti a morte, falciati dalle mitragliere degli elicotteri.

Il panico del narcotrafficante si era ora trasformato in vero terrore; non voleva essere catturato e tanto meno ucciso. Prese a gridare ancora di accelerare, insultando e maledicendo l'uomo alla guida.

Improvvisamente, il loro autista, che già da tempo aveva deciso di tradire il suo capo, fermò la macchina e scappò, lasciando i due nello stupore e nell'incredulità, abbandonandoli vulnerabili sulla strada; il *boss* si mise alla guida per cercare di riprendere la sua fuga, ma la vettura non partiva.

In lontananza, un cecchino prese di mira il veicolo con il suo potente fucile Barrett calibro 50; con un tiro preciso, colpisce il figlio del narcotrafficante al petto, inchiodandolo al sedile, e senza esitazione, lo colpisce nuovamente alla testa con un secondo colpo mortale.

Il padre, sconvolto e furioso per la perdita del figlio, scese dal *pick-up* e iniziò a sparare verso gli elicotteri che li sorvolano, cercando invano di vendicare la morte del figlio, mentre il ceccchino freddo e calcolatore, con calma, inquadrò anche il narcotrafficante nel suo mirino; con la stessa precisione, sparò due volte, colpendolo al petto e alla testa, mettendo così fine alla vita del pericoloso *boss* e alla sua folle corsa.

L'esercito circondò il mezzo e i corpi dei due *narcos*, mentre gli elicotteri atterravano nella vicina radura. Il ceccchino, lontano e non visto, rimase per qualche secondo ad osservare. Sul suo volto trasparì un'espressione come di chi aveva finalmente ottenuto giustizia attraverso la vendetta.

Colombia 1982 – 7 anni prima

La notte era calda e umida a La Ceja, caratteristica e pittoresca cittadina di 40.000 abitanti, costruita con bianche abitazioni a due o tre piani, con balconi variopinti nella provincia di Medellín; era una zona rurale e industriale dove si mescolavano l'odore della terra bagnata con quello di raffinerie varie e i diversi capannoni delle fabbriche che trovavano spazio nella sua periferia.

Qui, tra le strade, fra le case di semplici contadini, vi erano anche le immense proprietà dove vivevano alcuni dei più ricchi industriali e uomini di affari della Colombia; come la famiglia di Daniel, un ragazzo di soli 14 anni che aveva già imparato a destreggiarsi tra le regole flessibili di una società corrotta.

Patrick camminava lentamente per le strade deserte del centro, cercando di non attirare troppa attenzione. Era un agente sotto copertura del MI6, incaricato di osservare le attività dei cartelli colombiani del traffico di droga e armi e altre attività criminali, soprattutto il riciclaggio di denaro.

Era un lavoro difficile, ma aveva fatto progressi, e si sentiva sempre più vicino alla svolta.

Era una notte illuminata dalla lieve luce della mezza luna, e il cielo era velato da un sottile strato di nuvole.